

VareseNews

“Sono stata io”, la moglie confessa

Pubblicato: Giovedì 11 Settembre 2014

Una confessione che non lascerebbe dubbi sulla dinamica dei fatti che sono costati la vita a Pietro Girardi. L'uomo è stato [trovato morto nel pomeriggio di ieri](#), 10 settembre, nella casa affittata ad Alghero nella frazione Ungias-Galantè.

Ad ucciderlo la moglie Roberta Gasperini, rea confessa di fronte ai carabinieri.

Lo racconta [la cronaca](#) dei colleghi del quotidiano on line [Alguer.it](#) che di seguito riportiamo integralmente.



Ha confessato dopo un lungo interrogatorio Roberta Gasperini, la donna che ieri pomeriggio ha accoltellato il marito Pietro Girardi in una villetta nelle campagne di Alghero. Con lei nella caserma di via Don Minzoni la figlia Maria Lucrezia, di 22 anni, che ha dato l'allarme ai carabinieri di Alghero che per primi sono arrivati sul posto. Seguiti dalle autoambulanze del 118, il magistrato di turno Corinna Carrara e il medico legale Salvatore Lorenzoni.

Davanti a loro una scena straziante: la donna era ancora nella camera da letto piena di sangue, con il corpo del marito vicino appena colpito da tre fendenti con un coltello da cucina. **Tra i due era scoppiato poco prima l'ennesimo litigio. Lei stessa ha ammesso una situazione familiare difficile, di botte e minacce subite.** Anche due settimane fa sarebbe finita al Pronto soccorso dopo una discussione degenerata.

La famiglia viveva nell'abitazione di Ungias-Galantè da quattro anni e avrebbe dovuto lasciarla a fine mese. Non è chiara la professione di entrambi che alternavano i soggiorni algheresi con dei periodi trascorsi nella zona di Varese, di cui è originaria la Gasperini. Le

verifiche nella villa sono proseguite per ore da parte degli uomini del Nucleo Investigativo del Comando provinciale di Sassari.
(di SA, da [Alguer.it](#))

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it